



PARTE SPECIALE “A”:
AREE DI ATTIVITÀ NEL CUI AMBITO POSSONO ESSERE COMMESSI I REATI EX ART. 24 E 25 DEL
LGS. 231/2001 e s.m.i.

1. AREE DI ATTIVITÀ SENSIBILI AI FINI DEL D. LGS. 231/2001 e s.m.i.

1.1 PREMESSA

Come si è accennato nella precedente Parte Generale, il campo di attività svolta da CLER COOP SOCIETA' COOPERATIVA, la sua forma societaria, nonché la sua rigorosa organizzazione aziendale, rendono non seriamente pertinenti il contesto specifico, pur con diversa motivazione, alcune fattispecie criminose previste dal Decreto.

Tali reati sono quelli di cosiddetto “Falso nummario”, i Delitti contro la Personalità individuale e quelli contro le pratiche di mutilazioni degli organi genitali femminili, i Delitti con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico, i Reati transnazionali ed i Reati di c.d. “market abuse”.

Nell'operatività di CLER COOP SOCIETA' COOPERATIVA si è verificata invero, attraverso la mappatura dei processi aziendali, la sostanziale mancanza del rischio di realizzazione di tali reati e non si procede pertanto ad un'analisi particolareggiata delle suddette fattispecie, allo stato non riconducibili – neanche patologicamente – all'attività della Società ed al suo ambito.

Per i reati citati, appare sufficiente la specifica informazione garantita a tutti gli stakeholders dal Modello e dall'Appendice normativa, attraverso l'illustrazione delle singole fattispecie criminose, nonché la previsione per essi dei precisi obblighi di comportamento e divieti, derivanti dal Codice etico adottato da CLER COOP SOCIETA' COOPERATIVA.

Una breve previsione ulteriore, dovuta alla notevole gravità delle relative fattispecie criminose, meritano in questa sede i Delitti contro la Personalità individuale (Riduzione in schiavitù o servitù, Tratta di persone, Uso e sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile, anche virtuale, utilizzo di cittadini di paesi terzi extra UE senza permesso di soggiorno ecc.).

Al riguardo, a titolo puramente esemplificativo, possono richiamarsi alcuni strumenti utili che - in aggiunta alle specifiche prescrizioni e divieti contenuti nel Codice Etico -CLER COOP SOCIETA' COOPERATIVA potrà adottare per prevenire la commissione delle condotte rilevanti.

In particolare, la Società, in tema di pornografia minorile:

- possiede strumenti informatici che impediscano accesso e/o ricezione di materiale relativo alla pornografia minorile;
- fissa richiami netti ed inequivocabili ad un corretto utilizzo degli strumenti informatici in possesso dei propri dipendenti;
- valuta e disciplina con particolare attenzione e sensibilità l'eventuale organizzazione (diretta e/o indiretta) di viaggi o di periodi di permanenza in località estere, con specifico riguardo a località note per il fenomeno del c.d. “turismo sessuale”;
- dedica particolare attenzione nella valutazione di possibili partnership commerciali con società operanti in settori, quali ad esempio la comunicazione telematica, che potrebbero involgere l'uso di materiale relativo a pornografia minorile ovvero il turismo nelle aree geografiche richiamate al punto precedente;
- appronta un adeguato sistema di sanzioni disciplinari che tenga conto della peculiare gravità delle violazioni di cui ai punti precedenti.

Quanto invece ai reati connessi alla schiavitù, oltre a ricordare che tali ipotesi di reato si estendono non solo al soggetto che direttamente realizza la fattispecie illecita, ma anche a chi



consapevolmente agevola -anche solo finanziariamente -la medesima condotta, è anche qui opportuno prevedere misure di prevenzione.

La condotta rilevante in questi casi è costituita dal procacciamento illegale della forza lavoro, attraverso il traffico di migranti e la tratta degli schiavi.

Allo scopo di prevenire la commissione di tali reati, la Società -oltre alla previsione nel Codice Etico dello specifico impegno a rispettare ed a far rispettare ai propri fornitori la normativa vigente in materia di lavoro, in particolare minorile, a quanto disposto dalla legge in tema di salute e sicurezza, a quanto disposto dalle normative in materia ambientale e sull'immigrazione, ed oltre ad aver implementato un Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale d'Impresa certificato conforme alla norma SA8000:2014 -potrà:

- diversificare i punti di controllo all'interno della Direzione aziendale preposta all'assunzione e gestione del personale, nei casi in cui individui aree a più alto rischio reato (in questi casi indicatori di rischio potrebbero essere l'età, la nazionalità, il costo della manodopera, ecc.);
- richiede e verificare che i propri stakeholders rispettino gli obblighi di legge in tema di:
- tutela del lavoro minorile e delle donne;
- condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza;
- ambiente;
- immigrazione;
- diritti sindacali o comunque di associazione e rappresentanza.

In quest'ottica, la Società potrà intraprendere anche audit presso i propri fornitori ovvero richiedere ai fornitori medesimi ogni documentazione utile.

2. AREE A RISCHIO PER I REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (ART. 24 E 25 DEL D. LGS. 231/2001 e s.m.i.).

2.1 PREMESSA

Le aree di attività societaria nel cui ambito possono essere potenzialmente commessi i reati di cui al D. Lgs.vo 231/2001 e s.m.i. riguardano anzitutto quelle che intrattengono rapporti con la Pubblica Amministrazione ovvero gestiscono situazioni in cui questa è comunque coinvolta (reati contro la Pubblica Amministrazione e contro il Patrimonio ex art. 24 e 25 del Decreto). Sulla base delle verifiche e dei colloqui intercorsi con i responsabili di processo, è emerso che, dal punto di vista dell'attività aziendale, i contatti/rapporti di CLER COOP SOCIETA' COOPERATIVA con la Pubblica Amministrazione risultano quantitativamente elevati, allo stato attuale, e hanno come oggetto attività di comunicazione, informazione, notifica, richiesta autorizzazioni, attività ispettiva e negoziazione/contrattazione/gare legate alla normale gestione aziendale. In generale, tali rapporti sono comunque ristretti per CLER COOP SOCIETA' COOPERATIVA a pochi ambiti funzionali. La tipologia di tali rapporti/contatti è costituita principalmente da scambio di documentazione, telefonate, scambio mail e rapporti contatti di tipo personale. In considerazione della struttura organizzativa interna della Società e delle specifiche procedure vigenti, nella gestione dei rischi di cui al D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i., va preliminarmente precisata la sussistenza di due distinte categorie di aree oggetto di analisi:

- Aree a Rischio diretto, ossia aree nell'ambito delle quali, sulla base delle informazioni raccolte e condivise con i responsabili dell'area, sono intrattenuti rapporti diretti con la Pubblica Amministrazione e dunque potenzialmente potrebbero essere commessi i reati ex artt. 24 e 25 del Decreto 231/2001 e s.m.i.;



- Aree di Supporto, ossia aree professionali peculiari o che gestiscono strumenti di tipo finanziario (e/o mezzi sostitutivi) sensibili ai reati di tipo societario (Parte Speciale B) e che, pur non intrattenendo normalmente rapporti diretti con la Pubblica Amministrazione, possono supportare la commissione dei reati nelle aree a rischio.

2.2 FUNZIONIGRAMMA AZIENDALE

Le aree di attività di CLER COOP SOCIETA' COOPERATIVA, che riportano tutte al Presidente del CDA/Legale Rappresentante, attraverso tutti i primi livelli, sono rappresentate nell'ALL 1 Organigramma Funzionale nominativo del Sistema di gestione Integrato QAS,

3. MAPPATURA DELLE AREE A RISCHIO DI REATO

3.1 PRESIDENTE CDA/DIREZIONE GENERALE

SINTESI ATTIVITÀ

Responsabilità decisionale, governance aziendale, amministrativa, operativa ed economico-finanziaria per conto di CLER COOP SOCIETA' COOPERATIVA. nei confronti degli interlocutori interni ed esterni. Responsabilità nell'approvazione di tutti i documenti a rilevanza amministrativa, economico-finanziaria e di gestione aziendale in genere.

P.A. INTERESSATA: Pubblica Amministrazione Centrale, Regione - Provincia - Comuni - Guardia di Finanza - Polizia - Vigili del Fuoco - Enti Pubblici vari e privati, Aziende Parastatali

PROCEDURE DI RIFERIMENTO

Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente Sicurezza Lavoro UNI EN ISO 9001-14001:2015 45001:2018, ISO 37001:2016 – SA8000:2014, sono in aggiornamento procedure reati societari ed altri.

POTENZIALI REATI

1. Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (art. 24, D.Lgs. 231/01); (art. 316-is c.p.); (art.316-ter c.p.); (art.640, comma 2, n.1, c.p.); (art. 640-bis c.p.); (art. 640; ART 640 bis: Truffa ART. 640 Ter c.p.: Frode informatica,
2. Reati informatici e (art. 24-bis, D.Lgs. 231/01) (L. 18 marzo 2008 n. 48, art. 7); (art. 491-bis c.p.); (art. 615-ter c.p.); (art. 615-quater c.p.);(art. 615-quinquies c.p.); (art. 617-quater c.p.); (art. 615-quinquies c.p.); (art. 635-bis c.p.); (art. 635-ter c.p.); (art. 635-quater c.p.); (art. 635-quinquies c.p.); (art. 640-quinquies c.p.)
3. Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 15 luglio 2009, n. 94, art. 2, co. 29].(art. 416 c.p., ad eccezione del sesto comma); (art. 416, sesto comma, c.p.); (art. 416-bis c.p.); (art. 416-ter c.p.); (art. 630 c.p.); (art. 74 DPR 9 ottobre 1990, n. 309);
4. (*) (art. 407, co. 2, lett. a), numero 5), c.p.p.).
5. (*) *Escluse quelle denominate «da bersaglio da sala», o ad emissione di gas, nonché le armi ad aria compressa o gas compressi, sia lunghe sia corte i cui proiettili erogano un'energia cinetica superiore a 7,5 joule, e gli strumenti lanciarazzi, salvo che si tratti di armi destinate alla pesca ovvero di armi e strumenti per i quali la "Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi" escluda, in relazione alle rispettive caratteristiche, l'attitudine a recare offesa alla persona*
6. Reati di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione (art. 25, D.Lgs. 231/01) [Articolo modificato dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190]. (art. 318



- c.p.); (art. 321 c.p.); (art. 319 c.p.); (art. 319-bis c.p.); (art. 319-ter c.p.); (art. 319-quater) [aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190]; (art. 322 c.p.); (art. 317 c.p.).
7. Reati di falso nummario (art. 25-bis, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dal D.L. 25 settembre 2001 n. 350, art. 6, D.L. convertito con modificazioni dalla legge n. 409 del 23/11/2001; modificato dalla legge n. 99 del 23/07/09]. (art. 453 c.p.); (art. 454 c.p.); (art. 455 c.p.); (art. 457 c.p.); (art. 459 c.p.); (art. 460 c.p.); (art. 461 c.p.); (art. 464 c.p.); (art. 473 c.p.); (art. 474 c.p.).
 8. Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1., D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla legge n. 99 del 23/07/09] (art. 513 c.p.); (art. 515 c.p.); (art. 516 c.p.); (art. 517 c.p.); (art. 517-ter c.p.); (art. 517-quater c.p.); (art. 513-bis c.p.); (art. 514).
 9. Reati societari (art. 25-ter, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dal D.Lgs. 11 aprile 2002 n. 61, art. 3]. (art. 2621 c.c.); (art. 2622, comma 1 e 3, c.c.); (art. 2623, comma 1 e 2, c.c.) (l'art. 2623 è soppresso dal 12/01/2006 dalla Legge del 28/12/2005 n. 262 art. 34; al contrario, si legga anche "Il falso in prospetto come reato presupposto ex d.lgs. 231/01"); (art. 2624, comma 1 e 2, c.c.) (l'art. 2624 c.c. è stato abrogato dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, art. 37, co. 34); (art. 2625, comma 2, c.c.); (art. 2632 c.c.); (art. 2626 c.c.); (art. 2627 c.c.); (art. 2628 c.c.); (art. 2629 c.c.); (art. 2633 c.c.); (art. 2636 c.c.); (art. 2637 c.c.); (art. 2629-bis c.c.) [Articolo aggiunto dalla L. 28 dicembre 2005, n. 262, art. 31]; (art. 2638, comma 1 e 2, c.c.); (art. 2635 c.c.) [Articolo aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190]
 10. Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali (art. 25-quater, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 14 gennaio 2003 n. 7, art. 3]
 11. Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583-bis c.p.) (art. 25-quater.1, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 9 gennaio 2006 n. 7, art. 8].
 12. Delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 11/08/2003 n. 228, art. 5]. (art. 600 c.p.); (art. 600-bis c.p.); (art. 600-ter c.p.); (art. 600-quater); (art. 600-quater.1 c.p.) [aggiunto dall'art. 10, L. 6 febbraio 2006 n. 38]; (art. 600-quinquies c.p.); (art. 601 c.p.); (art. 602 c.p.).
 13. Reati di abuso di mercato (art. 25-sexies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 18 aprile 2005 n. 62, art. 9]. (D.Lgs. 24.02.1998, n. 58, art. 184); (D.Lgs. 24.02.1998, n. 58, art. 185).
 14. Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25-septies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 3 agosto 2007 n. 123, art. 9]. Omicidio colposo (art. 589 c.p.); - Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.).
 15. Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-octies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dal D.Lgs. 21 novembre 2007 n. 231, art. 63, co. 3]. (art. 648 c.p.) (art. 648-bis c.p.); (art. 648-ter c.p.).
 16. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla legge n. 99 del 23/07/09] (art. 171, l. 633/1941 comma 1 lett a) bis); (art. 171, l. 633/1941 comma 3); (art. 171-bis l. 633/1941 comma 1); (art. 171-bis l. 633/1941 comma 2);
 17. (art. 171-ter l. 633/1941); (art. 171-octies l. 633/1941).



18. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-novies decies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 3 agosto 2009 n. 116, art. 4] (commento 1). (art. 377-bis c.p.).
19. Reati ambientali (art. 727-bis c.p.), (art. 733-bis c.p.); (D.Lgs 152/06, art. 137, art. 256); D.Lgs 152/06, art. 257, art. 258, art. 259 art. 260, art. 260-bis; (L. 150/92, art. 1 e art. 2); (D.Lgs. 202/07, art. 8); (D.Lgs. 202/07, art. 9);
20. Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies, D.Lgs 231/01) [Articolo aggiunto dal d.lgs n. 109 del 16 luglio 2012]

POTENZIALI MODALITÀ ATTUATIVE a titolo esemplificativo:

- Dazione ovvero offerta o promessa, accettata o non accettata, di denaro o di altra utilità, a pubblico ufficiale od ad incaricato di pubblico servizio, anche in concorso con altre funzioni aziendali che effettuano attività di supporto e con terzi.
- Erogazione indebita agli Enti preposti di somme di denaro, regalie e donazioni di non modico valore e qualsiasi altra utilità al fine di ottenere un ingiusto profitto.
- Realizzazione di raggiri o artifici da cui deriva, mediante induzione in errore, un ingiusto profitto con altrui danno, quando il fatto è commesso ai danni dello Stato o di altro ente pubblico, anche in concorso con altre funzioni aziendali che effettuano attività di supporto e con terzi.
- Alterazione o falsificazione dei documenti il mezzo informatico oppure in assenza dei necessari per l'ottenimento di licenze o requisiti richiesti.

Evidenze ed indicazioni

La Direzione in esame ha la responsabilità di gestire e controllare tutti i processi aziendali. Ha contatti (telefonici, telematica, scambio di documentazione e di tipo personale,) con le Amministrazioni Pubbliche per la partecipazione a gare pubbliche. Per ciascuna delle suddette attività l'oggetto dei rapporti/contatti con la P.A. consiste in:

- Richiesta informazioni
- Notifiche
- Richiesta autorizzazioni
- Richiesta di documentazione

I suddetti rapporti/contatti, in caso di eventuali ritardi della P.A. nell'esecuzione della richiesta, hanno un'incidenza medio/alta sull'operatività aziendale. Il controllo e le interviste eseguite hanno inoltre consentito di verificare che le procedure per la gestione, il controllo e il monitoraggio dei processi aziendali sono attualmente formalizzate in modo specifico ed adeguato secondo un sistema di gestione qualità aziendale conforme alla UNI EN ISO 9001:2008 ed ad una consolidata prassi operativa.

Per i protocolli di comportamento relativi, si rimanda ai successivi paragrafi 4 e 5.

3.2 DIRETTORE TECNICO

SINTESI ATTIVITÀ

Responsabilità di assegnazione e coordinamento dell'operato dei dipendenti delle aree di competenza. Acquista sulla scorta delle r.d.a. inerenti le commesse avviate/aperte, materie, prodotti servizi nell'ambito delle attività produttive. Responsabilità di firma congiunta o non, in conformità a quanto regolato dalle procedure del Sistema di gestione Anticorruzione, per tutti gli acquisti in cui è coinvolto. Propone, in collaborazione con l'amministrazione, una nota



previsionale di investimenti per il settore produttivo inerenti il successivo esercizio e relativo piano pluriennale. **Redige la relazione trimestrale sull'andamento economico e finanziario della società e predispone la proposta di bilancio di esercizio congiuntamente al presidente CDA e ai relativi.**

P.A. INTERESSATA: Pubblica Amministrazione Centrale, Regione - Provincia - Comuni - Guardia di Finanza - Polizia - Vigili del Fuoco - Enti Pubblici vari e privati, Aziende Parastatali ecc.

PROCEDURE DI RIFERIMENTO

Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente Sicurezza Lavoro UNI EN ISO 9001-14001:2015 45001:2018, ISO 37001:2016 – SA8000:2014, sono in aggiornamento procedure reati societari ed altri.

POTENZIALI REATI

1. Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (art. 24, D.Lgs. 231/01); (art. 316-is c.p.); (art.316-ter c.p.); (art.640, comma 2, n.1, c.p.); (art. 640-bis c.p.); (art. 640; ART 640 bis: Truffa ART. 640 Ter c.p.: Frode informatica,
2. Reati informatici e (art. 24-bis, D.Lgs. 231/01) (L. 18 marzo 2008 n. 48, art. 7); (art. 491-bis c.p.); (art. 615-ter c.p.); (art. 615-quater c.p.);(art. 615-quinquies c.p.); (art. 617-quater c.p.); (art. 615-quinquies c.p.); (art. 635-bis c.p.); (art. 635-ter c.p.); (art. 635-quater c.p.); (art. 635-quinquies c.p.); (art. 640-quinquies c.p.)
3. Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 15 luglio 2009, n. 94, art. 2, co. 29].(art. 416 c.p., ad eccezione del sesto comma); (art. 416, sesto comma, c.p.); (art. 416-bis c.p.); (art. 416-ter c.p.); (art. 630 c.p.); (art. 74 DPR 9 ottobre 1990, n. 309);
4. (*) (art. 407, co. 2, lett. a), numero 5), c.p.p.).
5. (*) *Escluse quelle denominate «da bersaglio da sala», o ad emissione di gas, nonché le armi ad aria compressa o gas compressi, sia lunghe sia corte i cui proiettili erogano un'energia cinetica superiore a 7,5 joule, e gli strumenti lanciarazzi, salvo che si tratti di armi destinate alla pesca ovvero di armi e strumenti per i quali la "Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi" escluda, in relazione alle rispettive caratteristiche, l'attitudine a recare offesa alla persona*
6. Reati di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione (art. 25, D.Lgs. 231/01) [Articolo modificato dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190]. (art. 318 c.p.); (art. 321 c.p.); (art. 319 c.p.); (art. 319-bis c.p.); (art. 319-ter c.p.); (art. 319-quater) [aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190]; (art. 322 c.p.); (art. 317 c.p.).
7. Reati di falso nummario (art. 25-bis, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dal D.L. 25 settembre 2001 n. 350, art. 6, D.L. convertito con modificazioni dalla legge n. 409 del 23/11/2001; modificato dalla legge n. 99 del 23/07/09]. (art. 453 c.p.); (art. 454 c.p.); (art. 455 c.p.); (art. 457 c.p.); (art. 459 c.p.); (art. 460 c.p.); (art. 461 c.p.); (art. 464 c.p.); (art. 473 c.p.); (art. 474 c.p.).
8. Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1., D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla legge n. 99 del 23/07/09] (art. 513 c.p.); (art. 515 c.p.); (art. 516 c.p.); (art. 517 c.p.); (art. 517-ter c.p.); (art. 517-quater c.p.); (art. 513-bis c.p.); (art. 514).
9. Reati societari (art. 25-ter, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dal D.Lgs. 11 aprile 2002 n. 61, art. 3]. (art. 2621 c.c.); (art. 2622, comma 1 e 3, c.c.); (art. 2623, comma 1 e 2, c.c.) (l'art. 2623 è soppresso dal 12/01/2006 dalla Legge del 28/12/2005 n. 262 art. 34; al contrario, si legga anche "il falso in prospetto come reato presupposto ex d.lgs. 231/01"); (art. 2624, comma 1 e 2, c.c.) (l'art. 2624 c.c. è stato abrogato dal decreto



legislativo 27 gennaio 2010, art. 37, co. 34); (art. 2625, comma 2, c.c.); (art. 2632 c.c.); (art. 2626 c.c.); (art. 2627 c.c.); (art. 2628 c.c.); (art. 2629 c.c.); (art. 2633 c.c.); (art. 2636 c.c.); (art. 2637 c.c.); (art. 2629-bis c.c.) [Articolo aggiunto dalla L. 28 dicembre 2005, n. 262, art. 31]; (art. 2638, comma 1 e 2, c.c.); (art. 2635 c.c.) [Articolo aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190]

10. Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali (art. 25-quater, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 14 gennaio 2003 n. 7, art. 3]
11. Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583-bis c.p.) (art. 25-quater.1, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 9 gennaio 2006 n. 7, art. 8].
12. Delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 11/08/2003 n. 228, art. 5]. (art. 600 c.p.); (art. 600-bis c.p.); (art. 600-ter c.p.); (art. 600-quater); (art. 600-quater.1 c.p.) [aggiunto dall'art. 10, L. 6 febbraio 2006 n. 38]; (art. 600-quinquies c.p.); (art. 601 c.p.); (art. 602 c.p.).
13. Reati di abuso di mercato (art. 25-sexies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 18 aprile 2005 n. 62, art. 9]. (D.Lgs. 24.02.1998, n. 58, art. 184); (D.Lgs. 24.02.1998, n. 58, art. 185).
14. Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25-septies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 3 agosto 2007 n. 123, art. 9]. Omicidio colposo (art. 589 c.p.); - Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.).
15. Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-octies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dal D.Lgs. 21 novembre 2007 n. 231, art. 63, co. 3]. (art. 648 c.p.) (art. 648-bis c.p.); (art. 648-ter c.p.).
16. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla legge n. 99 del 23/07/09] (art. 171, l. 633/1941 comma 1 lett a bis); (art. 171, l. 633/1941 comma 3); (art. 171-bis l. 633/1941 comma 1); (art. 171-bis l. 633/1941 comma 2);
17. (art. 171-ter l. 633/1941); (art. 171-octies l. 633/1941).
18. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-novies decies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 3 agosto 2009 n. 116, art. 4] (commento 1). (art. 377-bis c.p.).
19. Reati ambientali (art. 727-bis c.p.), (art. 733-bis c.p.); (D.Lgs 152/06, art. 137, art. 256); D.Lgs 152/06, art. 257, art. 258, art. 259 art. 260, art. 260-bis; (L. 150/92, art. 1 e art. 2); (D.Lgs. 202/07, art. 8); (D.Lgs. 202/07, art. 9);
20. Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies, D.Lgs 231/01) [Articolo aggiunto dal d.lgs n. 109 del 16 luglio 2012]

POTENZIALI MODALITÀ ATTUATIVE a titolo esemplificativo:

- Dazione ovvero offerta o promessa, accettata o non accettata, di denaro o di altra utilità, a pubblico ufficiale od ad incaricato di pubblico servizio, anche in concorso con altre funzioni aziendali al fine di ottenere vantaggi.
- Erogazione indebita di somme di denaro, regalie e donazioni di non modico valore e qualsiasi altra utilità da parte dei soggetti responsabili dei rapporti con la committenza pubblica, affinché questa rimanga vincolata all'acquisto di autoveicoli CLER COOP SOCIETA' COOPERATIVA.



Evidenze ed indicazioni

- Realizzazione di raggiri o artifici tali da determinare l'esito di una gara da cui deriva, mediante induzione in errore, un ingiusto profitto all'azienda con altrui danno, quando il fatto è commesso ai danni dello Stato o di altro ente pubblico, anche in concorso con altre funzioni aziendali.
- Alterazione di registri informatici della P.A. per far risultare esistenti condizioni essenziali per la partecipazione a gare ovvero per la successiva produzione di documenti attestanti fatti e circostanze inesistenti.

L'area in esame ha la responsabilità di gestire tutti i processi tecnici e di gestione del personale tecnico. Ha contatti (telefonici, telematica, scambio di documentazione e di tipo personale) con alcune Amministrazioni Pubbliche (Regione, Provincia, Comuni, Vigili del Fuoco ecc.) per la richiesta di autorizzazioni lavori, per le richieste di interventi di manutenzione straordinaria e per la gestione tecnica ordinaria. Per ciascuna delle suddette attività l'oggetto dei rapporti/contatti con la P.A. consiste in:

- Richiesta informazioni
- Notifiche
- Richiesta autorizzazioni
- Richiesta di documentazione

Dei suddetti rapporti/contatti la "richiesta autorizzazioni", in caso di eventuali ritardi della P.A. nell'esecuzione della richiesta, rappresenta quello più suscettibile di incidere sull'operatività aziendale per quanto riguarda possibili ritardi di lavorazione. Il controllo e le interviste eseguite hanno inoltre consentito di verificare che le procedure per la gestione, il controllo e il monitoraggio dei processi tecnici non sono attualmente formalizzate in modo specifico ed adeguato secondo uno schema di sistema di gestione aziendale ma si basano su una consolidata prassi operativa e su procedure e istruzioni di settore.

Per i protocolli di comportamento relativi, si rimanda ai successivi paragrafi 4 e 5.

3.4 AMMINISTRAZIONE: Gestione delle attività contabili e fiscali

SINTESI ATTIVITÀ

Gestisce le attività della contabilità in linea con la legislazione in materia per quanto attiene alle aree di contabilità generale, contabilità clienti, contabilità fornitori; Collabora per gli adempimenti fiscali e societari; Gestisce la raccolta e l'analisi dei dati per la predisposizione del budget e controlla, attraverso reporting economico-patrimoniali, gli scostamenti delle voci di costo dagli standard, proponendo eventuali interventi correttivi; Collabora per la gestione delle strategie finanziarie e assicura periodici reporting finanziari, in particolare nell'ambito dell'amministrazione vendite, gestisce lo scadenziario pagamenti clienti, i relativi solleciti ed eventuali recupero crediti; Tiene le relazioni con gli istituti di credito e gestisce gli investimenti finanziari aziendali; Ha il compito di proporre le azioni correttive all'interno della propria area di responsabilità, qualora ispezionata, evidenzi non conformità; In materia di misurazione, analisi e valutazione dei dati ha il compito di fornire al RGQ i dati di propria competenza; Tiene sotto controllo il consumo di materie prime e di energia legate alle attività aziendali.

Attività di esecuzione degli adempimenti societari inerenti la gestione aziendale contabile e fiscale, nonché di pianificazione della corretta amministrazione finanziaria delle risorse.



P.A. INTERESSATA: Pubblica Amministrazione Centrale, Regione - Provincia - Comuni - Guardia di Finanza - Polizia - Vigili del Fuoco - Enti Pubblici vari e privati, Aziende Parastatali

POTENZIALI REATI

1. Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (art. 24, D.Lgs. 231/01); (art. 316-is c.p.); (art.316-ter c.p.); (art.640, comma 2, n.1, c.p.); (art. 640-bis c.p.); (art. 640; ART 640 bis: Truffa ART. 640 Ter c.p.: Frode informatica,
2. Reati informatici e (art. 24-bis, D.Lgs. 231/01) (L. 18 marzo 2008 n. 48, art. 7); (art. 491-bis c.p.); (art. 615-ter c.p.); (art. 615-quater c.p.);(art. 615-quinquies c.p.); (art. 617-quater c.p.); (art. 615-quinquies c.p.); (art. 635-bis c.p.); (art. 635-ter c.p.); (art. 635-quater c.p.); (art. 635-quinquies c.p.); (art. 640-quinquies c.p.)
3. Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 15 luglio 2009, n. 94, art. 2, co. 29].(art. 416 c.p., ad eccezione del sesto comma); (art. 416, sesto comma, c.p.); (art. 416-bis c.p.); (art. 416-ter c.p.); (art. 630 c.p.); (art. 74 DPR 9 ottobre 1990, n. 309);
4. (*) (art. 407, co. 2, lett. a), numero 5), c.p.p.).
5. (*) *Escluse quelle denominate «da bersaglio da sala», o ad emissione di gas, nonché le armi ad aria compressa o gas compressi, sia lunghe sia corte i cui proiettili erogano un'energia cinetica superiore a 7,5 joule, e gli strumenti lanciarazzi, salvo che si tratti di armi destinate alla pesca ovvero di armi e strumenti per i quali la "Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi" escluda, in relazione alle rispettive caratteristiche, l'attitudine a recare offesa alla persona*
6. Reati di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione (art. 25, D.Lgs. 231/01) [Articolo modificato dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190]. (art. 318 c.p.); (art. 321 c.p.); (art. 319 c.p.); (art. 319-bis c.p.); (art. 319-ter c.p.); (art. 319-quater) [aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190]; (art. 322 c.p.); (art. 317 c.p.).
7. Reati di falso nummario (art. 25-bis, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dal D.L. 25 settembre 2001 n. 350, art. 6, D.L. convertito con modificazioni dalla legge n. 409 del 23/11/2001; modificato dalla legge n. 99 del 23/07/09]. (art. 453 c.p.); (art. 454 c.p.); (art. 455 c.p.); (art. 457 c.p.); (art. 459 c.p.); (art. 460 c.p.); (art. 461 c.p.); (art. 464 c.p.); (art. 473 c.p.); (art. 474 c.p.).
8. Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1., D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla legge n. 99 del 23/07/09] (art. 513 c.p.); (art. 515 c.p.); (art. 516 c.p.); (art. 517 c.p.); (art. 517-ter c.p.); (art. 517-quater c.p.); (art. 513-bis c.p.); (art. 514).
9. Reati societari (art. 25-ter, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dal D.Lgs. 11 aprile 2002 n. 61, art. 3]. (art. 2621 c.c.); (art. 2622, comma 1 e 3, c.c.); (art. 2623, comma 1 e 2, c.c.) (l'art. 2623 è soppresso dal 12/01/2006 dalla Legge del 28/12/2005 n. 262 art. 34; al contrario, si legga anche "Il falso in prospetto come reato presupposto ex d.lgs. 231/01"); (art. 2624, comma 1 e 2, c.c.) (l'art. 2624 c.c. è stato abrogato dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, art. 37, co. 34); (art. 2625, comma 2, c.c.); (art. 2632 c.c.); (art. 2626 c.c.); (art. 2627 c.c.); (art. 2628 c.c.); (art. 2629 c.c.); (art. 2633 c.c.); (art. 2636 c.c.); (art. 2637 c.c.); (art. 2629-bis c.c.) [Articolo aggiunto dalla L. 28 dicembre 2005, n. 262, art. 31]; (art. 2638, comma 1 e 2, c.c.); (art. 2635 c.c.) [Articolo aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190]
10. Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali (art. 25-quater, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 14 gennaio 2003 n. 7, art. 3]



11. Reati di abuso di mercato (art. 25-sexies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 18 aprile 2005 n. 62, art. 9]. (D.Lgs. 24.02.1998, n. 58, art. 184); (D.Lgs. 24.02.1998, n. 58, art. 185).
12. Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-octies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dal D.Lgs. 21 novembre 2007 n. 231, art. 63, co. 3]. (art. 648 c.p.) (art. 648-bis c.p.); (art. 648-ter c.p.).
13. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla legge n. 99 del 23/07/09] (art. 171, l. 633/1941 comma 1 lett a bis); (art. 171, l. 633/1941 comma 3); (art. 171-bis l. 633/1941 comma 1); (art. 171-bis l. 633/1941 comma 2);
14. (art. 171-ter l. 633/1941); (art. 171-octies l. 633/1941).
15. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-novies decies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 3 agosto 2009 n. 116, art. 4] (commento 1). (art. 377-bis c.p.).
16. Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dal d.lgs n. 109 del 16 luglio 2012]

PROCEDURE DI RIFERIMENTO

Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente Sicurezza Lavoro UNI EN ISO 9001-14001:2015 45001:2018, ISO 37001:2016 – SA8000:2014, sono in aggiornamento procedure reati societari ed altri.

MODALITÀ ATTUATIVE a puro titolo esemplificativo

- Dazione ovvero offerta o promessa, accettata o non accettata, di denaro o di altra utilità, a pubblico ufficiale od ad incaricato di pubblico servizio, anche in concorso con altre funzioni aziendali che hanno contatti diretti con la P.A.
- Erogazione indebita di somme di denaro, regalie e donazioni di non modico valore e qualsiasi altra utilità al fine di evitare sanzioni in sede di accertamento sul pagamento delle imposte.
- Promessa di assunzione di personale indicato dalla Guardia di Finanza o altro pubblico ufficiale al fine di evitare l'applicazione di sanzioni in sede di accertamenti sul pagamento delle imposte.

Evidenze ed indicazioni

- Realizzazione di raggiri o artifici da cui deriva, mediante induzione in errore, un ingiusto profitto ai danni dello Stato attraverso il pagamento di fatture passive per operazioni inesistenti al fine della provvista o di altro ente pubblico, anche in concorso con altre funzioni aziendali che effettuano attività di supporto e con terzi.
- Falsificazione, alterazione o omissione di informazioni da rilasciarsi all'amministrazione finanziaria al fine di evitare l'imposizione di sanzioni.
- Alterazione di registri informatici della P.A. per far risultare esistenti condizioni essenziali per la partecipazione a gare ovvero per la successiva produzione di documenti attestanti fatti e circostanze inesistenti o, ancora, per modificare dati fiscali / previdenziali di interesse dell'azienda già trasmessi all'Amministrazione.

L'Area operativa in esame, concernente la gestione aziendale contabile, finanziaria e fiscale della Società, riferisce direttamente alla Presidente CDA/Direzione Generale.



Ha normali contatti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la Camera di Commercio, con gli Uffici Tributarî (Registro, Iva, Imposte, etc.), ed eventualmente con la Guardia di Finanza, per ogni adempimento o verifica relativi alla gestione delle attività su indicate.

La documentazione societaria esaminata ha consentito di verificare come tutte le decisioni relative ai pagamenti della Società, così come l'esecuzione dei relativi adempimenti, non sono dettagliatamente descritti ma sono disciplinati da una consolidata buona prassi operativa, in corso di formalizzazione nell'ambito del Sistema di Gestione Aziendale. Tale Sistema individua precisi e determinati limiti operativi, sia quantitativi che qualitativi, con corretta previsione – a seconda della rilevanza dell'impegno – di diversificati poteri di firma, sia disgiunti che congiunti. Le interviste eseguite con il Responsabile di processo ha permesso altresì di apprendere l'utilizzo di banche esterne, per le necessità finanziarie della Società e per il fabbisogno corrente. La gestione della contabilità societaria, ed in particolare quella del bilancio, avviene su database aziendale, con l'utilizzo di software dedicati.

Il Bilancio è revisionato trimestralmente dalla società esterna incaricata.

E' stato recentemente sviluppato ed implementato un nuovo software in contabilità fornitori, solo per ciò che riguarda la gestione dei pagamenti e l'informazione sulla fatturazione.

Per i protocolli di comportamento relativi, si rimanda ai successivi paragrafi 4 e 5.

3.5 RESPONSABILE DEL PERSONALE: Gestione del personale aziendale

SINTESI ATTIVITÀ

Attività di amministrazione del personale aziendale. Si occupa del processo di Enti pubblici (INPS, INAIL, ASL

selezione di nuove risorse e delle politiche ecc.) di retribuzione. Gestisce le nuove assunzioni;

Definisce i requisiti minimi per le assunzioni e per la copertura delle responsabilità aziendali; Definisce, pianifica ed effettua le sedute di formazione; Con DG e DT Definisce, promuove ed attua progetti e attività per lo sviluppo delle risorse umane relativamente a: politiche retributive, politiche di coinvolgimento e riconoscimento; In materia di misurazione, analisi e valutazione dei dati ha il compito di fornire al RGQ i dati di propria competenza; Gestisce le pratiche infortuni

P. A. INTERESSATA: Ministero del lavoro - Ministero delle finanze – INPS – INAIL – ASL- Ispettorati Lavoro . Polizia Locale Pubblica sicurezza Carabinieri

PROCEDURE DI RIFERIMENTO

Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente Sicurezza Lavoro UNI EN ISO 9001-14001:2015 45001:2018, ISO 37001:2016 – SA8000:2014, sono in aggiornamento procedure reati societari ed altri.

POTENZIALI REATI

- ART 316 bis: Malversazione a danno dello Stato
 1. Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (art. 24, D.Lgs. 231/01); (art. 316-is c.p.); (art.316-ter c.p.); (art.640, comma 2, n.1, c.p.); (art. 640-bis c.p.); (art. 640; ART 640 bis: Truffa ART. 640 Ter c.p.: Frode informatica,



2. Reati informatici e (art. 24-bis, D.Lgs. 231/01) (L. 18 marzo 2008 n. 48, art. 7); (art. 491-bis c.p.); (art. 615-ter c.p.); (art. 615-quater c.p.);(art. 615-quinquies c.p.); (art. 617-quater c.p.); (art. 615-quinquies c.p.); (art. 635-bis c.p.); (art. 635-ter c.p.); (art. 635-quater c.p.); (art. 635-quinquies c.p.); (art. 640-quinquies c.p.)
3. Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 15 luglio 2009, n. 94, art. 2, co. 29].(art. 416 c.p., ad eccezione del sesto comma); (art. 416, sesto comma, c.p.); (art. 416-bis c.p.); (art. 416-ter c.p.); (art. 630 c.p.); (art. 74 DPR 9 ottobre 1990, n. 309);
4. (*) (art. 407, co. 2, lett. a), numero 5), c.p.p.).
5. (*) *Escluse quelle denominate «da bersaglio da sala», o ad emissione di gas, nonché le armi ad aria compressa o gas compressi, sia lunghe sia corte i cui proiettili erogano un'energia cinetica superiore a 7,5 joule, e gli strumenti lanciarazzi, salvo che si tratti di armi destinate alla pesca ovvero di armi e strumenti per i quali la "Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi" escluda, in relazione alle rispettive caratteristiche, l'attitudine a recare offesa alla persona*
6. Reati di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione (art. 25, D.Lgs. 231/01) [Articolo modificato dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190]. (art. 318 c.p.); (art. 321 c.p.); (art. 319 c.p.); (art. 319-bis c.p.); (art. 319-ter c.p.); (art. 319-quater) [aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190]; (art. 322 c.p.); (art. 317 c.p.).
7. Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1., D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla legge n. 99 del 23/07/09] (art. 513 c.p.); (art. 515 c.p.); (art. 516 c.p.); (art. 517 c.p.); (art. 517-ter c.p.); (art. 517-quater c.p.); (art. 513-bis c.p.); (art. 514).
8. Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali (art. 25-quater, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 14 gennaio 2003 n. 7, art. 3]
9. Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-octies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dal D.Lgs. 21 novembre 2007 n. 231, art. 63, co. 3]. (art. 648 c.p.) (art. 648-bis c.p.); (art. 648-ter c.p.).
10. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla legge n. 99 del 23/07/09] (art. 171, l. 633/1941 comma 1 lett a) bis); (art. 171, l. 633/1941 comma 3); (art. 171-bis l. 633/1941 comma 1); (art. 171-bis l. 633/1941 comma 2); (art. 171-ter l. 633/1941); (art. 171-octies l. 633/1941).
11. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-novies decies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 3 agosto 2009 n. 116, art. 4] (commento 1). (art. 377-bis c.p.).
12. Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies, D.Lgs 231/01) [Articolo aggiunto dal d.lgs n. 109 del 16 luglio 2012]

POTENZIALI MODALITÀ ATTUATIVE a puro titolo esemplificativo

- Dazione ovvero offerta o promessa, accettata o non accettata, di denaro o di altra utilità, a pubblico ufficiale od ad incaricato di pubblico servizio, anche in concorso con altre funzioni aziendali che effettuano attività di supporto e con terzi.
- Erogazione indebita di somme di denaro, regalie e donazioni di non modico valore e qualsiasi altra utilità alla P.A. al fine di conseguire erogazioni pubbliche da destinarsi alla formazione del personale aziendale.
- Promessa di assunzione di personale indicato da pubblico ufficiale al fine di evitare la restituzione di erogazioni pubbliche nel caso siano state impiegate per finalità diverse da quelle per le quali sono state erogate.



- Realizzazione di raggiri o artifici da cui deriva, mediante induzione in errore, un ingiusto profitto con altrui danno, quando il fatto è commesso ai danni dello Stato o di altro ente pubblico, anche in concorso con altre funzioni aziendali che effettuano attività di supporto e con terzi.
- Alterazione o falsificazione dei documenti attestanti informazioni previdenziali al fine di ottenere una illegittima riduzione dei contributi dovuti per legge.

Evidenze ed indicazioni.

L'Area operativa in esame si occupa della selezione, organizzazione e retribuzione del personale aziendale e riferisce direttamente al Direttore Generale.

Ha contatti pertanto con il Ministero del Lavoro e con tutti gli Enti pubblici di riferimento (INPS, INAIL, ASL, ecc.), per la gestione degli adempimenti relativi al personale della Società.

Le procedure di selezione del personale sono regolamentate, in modo specifico ed adeguato, nelle procedure di Gestione aziendale in corso di progettazione. Esse sono predisposte in modo da porre sufficientemente al riparo da assunzioni compiacenti e, comunque, da evitare comportamenti che possano costituire o agevolare la commissione dei reati di cui al Decreto. Corretta e in corso di perfezionamento è, altresì, la politica di promozione e miglioramento dell'atmosfera lavorativa attraverso l'incarico di professionisti esterni specializzati in tematiche di psicologia del lavoro. La politica retributiva aziendale si basa sul "criterio del merito" e avviene annualmente – nell'ambito della pianificazione massima predisposta -sulla base delle valutazioni effettuate dai Responsabili di riferimento, anche in base ai dati esposti loro dalla Funzione Responsabile del Personale, i quali vengono condivisi con i membri della Direzione e, quindi, sottoscritti dall'Amministratore Delegato. Gli incentivi ai vertici direzionali sono, invece, gestiti direttamente dal C.D.A. aziendale.

Per i protocolli di comportamento relativi, si rimanda ai successivi paragrafi 4 e 5.

3.7 COMMERCIALE/GARE: Gestione commerciale e Gare

Mantiene i rapporti con Clienti privati e Pubblica Amministrazione; Detta le strategie per acquisire gare e nuovi clienti; Effettua il monitoraggio sul mercato e analizza nuove nicchie dello stesso ove poter penetrare; Effettua la valutazione preliminare dei bandi di gara con l'ausilio di RGAR; Effettua controlli finali sulla documentazione per l'ammissione alle gare pubbliche e per la successiva partecipazione; Effettua riesami risistemati, con l'ausilio di GAR, sui requisiti dei clienti, offerte e contratti, Predisporre e discute preventivi ed offerte per i Clienti/Committenti, effettua la trattativa commerciale con i committenti privati, riesamina offerte e contratti; Monitora in web la pubblicazione di gare pubbliche e seleziona di concerto con COM le potenziali gare a cui partecipare; Contatta gli Enti appaltanti per l'acquisizione di tutta la documentazione di gara; Acquisisce i documenti di gara e seleziona quelli amministrativi e quelli tecnici; quelli amministrativi rimangono sotto il suo controllo mentre quelli tecnici li consegna a DT; Partecipazione alla composizione dell'offerta; Codifica le commesse relative ai contratti acquisiti; Provvede ad inoltrare le denunce di inizio lavori agli enti Previdenziali con l'ausilio di DT; Predisporre ed invia la documentazione amministrativa integrativa per l'avvio delle attività agli enti pubblici; Gestisce di concerto con COM le comunicazioni con il cliente relativamente agli aspetti commerciali ed amministrativi; Rileva e coordina la gestione dei reclami di concerto con RGQ



SINTESI ATTIVITÀ

Attività di pianificazione ed organizzazione e gestione del processo commerciale per l'acquisizione nuovi clienti e gare.

P. A. INTERESSATA Tutta la pubblica amministrazione (compresi enti locali, territoriali, agenzie pubbliche, società pubbliche, società partecipate dallo Stato, parastato) – Enti privati

PROCEDURE DI RIFERIMENTO

Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente Sicurezza Lavoro UNI EN ISO 9001-14001:2015 45001:2018, ISO 37001:2016 – SA8000:2014, sono in aggiornamento procedure reati societari ed altri.

1. Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (art. 24, D.Lgs. 231/01); (art. 316-is c.p.); (art.316-ter c.p.); (art.640, comma 2, n.1, c.p.); (art. 640-bis c.p.); (art. 640; ART 640 bis: Truffa ART. 640 Ter c.p.: Frode informatica,
2. Reati informatici e (art. 24-bis, D.Lgs. 231/01) (L. 18 marzo 2008 n. 48, art. 7); (art. 491-bis c.p.); (art. 615-ter c.p.); (art. 615-quater c.p.);(art. 615-quinquies c.p.); (art. 617-quater c.p.); (art. 615-quinquies c.p.); (art. 635-bis c.p.); (art. 635-ter c.p.); (art. 635-quater c.p.); (art. 635-quinquies c.p.); (art. 640-quinquies c.p.)
3. Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 15 luglio 2009, n. 94, art. 2, co. 29].(art. 416 c.p., ad eccezione del sesto comma); (art. 416, sesto comma, c.p.); (art. 416-bis c.p.); (art. 416-ter c.p.); (art. 630 c.p.); (art. 74 DPR 9 ottobre 1990, n. 309);
4. (*) (art. 407, co. 2, lett. a), numero 5), c.p.p.).
5. (*) *Escluse quelle denominate «da bersaglio da sala», o ad emissione di gas, nonché le armi ad aria compressa o gas compressi, sia lunghe sia corte i cui proiettili erogano un'energia cinetica superiore a 7,5 joule, e gli strumenti lanciarazzi, salvo che si tratti di armi destinate alla pesca ovvero di armi e strumenti per i quali la "Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi" escluda, in relazione alle rispettive caratteristiche, l'attitudine a recare offesa alla persona*
6. Reati di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione (art. 25, D.Lgs. 231/01) [Articolo modificato dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190]. (art. 318 c.p.); (art. 321 c.p.); (art. 319 c.p.); (art. 319-bis c.p.); (art. 319-ter c.p.); (art. 319-quater) [aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190]; (art. 322 c.p.); (art. 317 c.p.).
7. Reati di falso nummario (art. 25-bis, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dal D.L. 25 settembre 2001 n. 350, art. 6, D.L. convertito con modificazioni dalla legge n. 409 del 23/11/2001; modificato dalla legge n. 99 del 23/07/09]. (art. 453 c.p.); (art. 454 c.p.); (art. 455 c.p.); (art. 457 c.p.); (art. 459 c.p.); (art. 460 c.p.); (art. 461 c.p.); (art. 464 c.p.); (art. 473 c.p.); (art. 474 c.p.).
8. Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1., D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla legge n. 99 del 23/07/09] (art. 513 c.p.); (art. 515 c.p.); (art. 516 c.p.); (art. 517 c.p.); (art. 517-ter c.p.); (art. 517-quater c.p.); (art. 513-bis c.p.); (art. 514).
9. Reati societari (art. 25-ter, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dal D.Lgs. 11 aprile 2002 n. 61, art. 3]. (art. 2621 c.c.); (art. 2622, comma 1 e 3, c.c.); (art. 2623, comma 1 e 2, c.c.) (l'art. 2623 è soppresso dal 12/01/2006 dalla Legge del 28/12/2005 n. 262 art. 34; al contrario, si legga anche "il falso in prospetto come reato presupposto ex d.lgs. 231/01"); (art. 2624, comma 1 e 2, c.c.) (l'art. 2624 c.c. è stato abrogato dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, art. 37, co. 34); (art. 2625, comma 2, c.c.); (art. 2632 c.c.); (art. 2626 c.c.); (art. 2627 c.c.); (art. 2628 c.c.); (art. 2629 c.c.); (art. 2633 c.c.); (art. 2636



- c.c.); (art. 2637 c.c.); (art. 2629-bis c.c.) [Articolo aggiunto dalla L. 28 dicembre 2005, n. 262, art. 31]; (art. 2638, comma 1 e 2, c.c.); (art. 2635 c.c.) [Articolo aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190]
10. Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali (art. 25-quater, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 14 gennaio 2003 n. 7, art. 3]
 11. Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583-bis c.p.) (art. 25-quater.1, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 9 gennaio 2006 n. 7, art. 8].
 12. Delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 11/08/2003 n. 228, art. 5]. (art. 600 c.p.); (art. 600-bis c.p.); (art. 600-ter c.p.); (art. 600-quater); (art. 600-quater.1 c.p.) [aggiunto dall'art. 10, L. 6 febbraio 2006 n. 38]; (art. 600-quinquies c.p.); (art. 601 c.p.); (art. 602 c.p.).
 13. Reati di abuso di mercato (art. 25-sexies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 18 aprile 2005 n. 62, art. 9]. (D.Lgs. 24.02.1998, n. 58, art. 184); (D.Lgs. 24.02.1998, n. 58, art. 185).
 14. Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25-septies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 3 agosto 2007 n. 123, art. 9]. Omicidio colposo (art. 589 c.p.); - Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.).
 15. Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-octies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dal D.Lgs. 21 novembre 2007 n. 231, art. 63, co. 3]. (art. 648 c.p.) (art. 648-bis c.p.); (art. 648-ter c.p.).
 16. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla legge n. 99 del 23/07/09] (art. 171, l. 633/1941 comma 1 lett a) bis); (art. 171, l. 633/1941 comma 3); (art. 171-bis l. 633/1941 comma 1); (art. 171-bis l. 633/1941 comma 2);
 17. (art. 171-ter l. 633/1941); (art. 171-octies l. 633/1941).
 18. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-novies decies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 3 agosto 2009 n. 116, art. 4] (commento 1). (art. 377-bis c.p.).
 19. Reati ambientali (art. 727-bis c.p.), (art. 733-bis c.p.); (D.Lgs 152/06, art. 137, art. 256); D.Lgs 152/06, art. 257, art. 258, art. 259 art. 260, art. 260-bis; (L. 150/92, art. 1 e art. 2); (D.Lgs. 202/07, art. 8); (D.Lgs. 202/07, art. 9);
 20. Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies, D.Lgs 231/01) [Articolo aggiunto dal d.lgs n. 109 del 16 luglio 2012]

MODALITÀ ATTUATIVE a puto titolo esemplificativo

- Dazione ovvero offerta o promessa, accettata o non accettata, di denaro o di altra utilità, a pubblico ufficiale od ad incaricato di pubblico servizio, anche in concorso con altre funzioni aziendali al fine di ottenere vantaggi.
- Erogazione indebita di somme di denaro, regalie e donazioni di non modico valore e qualsiasi altra utilità da parte dei soggetti responsabili dei

Evidenze ed indicazioni

L'Area operativa in esame si occupa della pianificazione e gestione delle campagne pubblicitarie di promozione, comunicazione e informazione alla cittadinanza. Mantiene i rapporti con Clienti,



Istituti bancari e Pubblica Amministrazione, per gli adempimenti relativi alla partecipazione alle gare, che sono condotti di concerto dal Responsabile Ufficio gare (RGAR); Definisce le strategie per acquisire gare e nuovi clienti; Effettua il monitoraggio sul mercato e analizza nuove nicchie dello stesso ove poter penetrare; Effettua la valutazione preliminare dei bandi di gara con l'ausilio di RGAR; Effettua controlli finali sulla documentazione per l'ammissione alle gare pubbliche e per la successiva partecipazione; Effettua riesami risistemati, con l'ausilio di RGAR, sui requisiti dei clienti, offerte e contratti. Predisporre e discutere preventivi ed offerte per i Clienti/Committenti, effettuare la trattativa commerciale con i committenti privati, riesamina offerte e contratti; Ha contatti con Tutta la pubblica amministrazione (compresi enti locali, territoriali, agenzie pubbliche, società pubbliche, società partecipate dallo Stato, parastato) – Enti privati nell'ambito delle proprie attività di comunicazione e marketing.

L'esame della documentazione aziendale e le interviste eseguite con i Responsabili aziendali hanno consentito di verificare che le attività di gestione di comunicazione e marketing, in corso di implementazione, in modo specifico e dettagliato, in apposita procedura di gestione aziendale. Tale procedura coinvolgerà l'Area in questione, con chiara e corretta segregazione di compiti, nonché con contrapposizione di ruoli, per i relativi controlli e verifiche.

In particolare, poi, la procedura prevede il monitoraggio dei costi delle campagne di informazione, attraverso pianificazioni sottoposte alla decisione del Dir. Gestione, e controlli di budget, al fine di evitare comportamenti che possano costituire o agevolare la commissione dei reati di cui al Decreto.

Per i protocolli di comportamento relativi, si rimanda ai successivi paragrafi 4 e 5.

4. PREVENZIONE DEI REATI NEI RAPPORTI CON LA P.A.

A fronte dei singoli fattori di rischio sopra descritti, sulla base delle informazioni disponibili, sono state valutate le procedure operative in essere e mappati i controlli chiave esistenti all'interno delle aree, per fronteggiare i fattori di rischio evidenziati.

Le attività descritte si completano e si coniugano con una valutazione del sistema dei controlli preventivi esistente, con la predisposizione di protocolli specifici e con la programmazione delle attività di adeguamento, quando ciò si riveli necessario.

Il protocollo definisce le linee guida di comportamento che il personale di CLER COOP SOCIETA' COOPERATIVA deve osservare in occasione di attività che prevedono un rapporto diretto o indiretto con i funzionari della Pubblica Amministrazione, al fine di non dare corso a situazioni favorevoli alla commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/01.

In generale, tutte le attività poste in essere dal personale di CLER COOP SOCIETA' COOPERATIVA che prevedono rapporti diretti o indiretti con la PA, devono essere improntati al rigoroso rispetto della legalità e dei principi etici adottati dalla azienda.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si identificano le principali occasioni di rapporti con la PA, rientranti nel campo di applicazione del presente protocollo:

- gestione dei rapporti con rappresentanti di Enti previdenziali e assistenziali riguardanti attività di vigilanza in materia contributiva e assicurativa;
- gestione di rapporti con pubblici ufficiali, in occasione di accertamenti fiscali;
- gestione dei rapporti con rappresentanti di Enti previdenziali e assistenziali riguardanti attività di vigilanza in materia ambientale;



- gestione di rapporti con pubblici ufficiali preposti alla vigilanza in materia di sicurezza e prevenzione sul lavoro;
- gestione di rapporti con i rappresentanti delle Amministrazioni Nazionali, Regionali, Provinciali e Comunali.
- gestione dei rapporti con la committenza pubblica in occasione della partecipazione a gare di appalto;
- gestione del contenzioso legale e dei rapporti con l'Autorità giudiziaria.

Tutto il personale deve conformarsi alle prescrizioni e divieti di seguito riportati.

PRESCRIZIONI

I responsabili delle Direzioni/Funzioni che hanno attività di contatto con la PA devono:

- fornire ai propri collaboratori direttive sulle modalità di condotta operativa da adottare in occasione di contratti formali o informali intrattenuti con i diversi soggetti pubblici, trasferendo conoscenza della normativa 231 e consapevolezza delle situazioni a rischio reato;
- prevedere adeguati processi di tracciabilità dei flussi informativi verso la PA.

Nel caso d'incarico a soggetti esterni, con delega ad operare in rappresentanza di CLER COOP SOCIETA' OPERATIVA, nei confronti della PA, detto incarico deve essere conferito per iscritto e prevedere una specifica clausola che vincoli all'osservanza dei principi etico-comportamentali adottati dall'azienda.

I dipendenti e i collaboratori di CLER COOP SOCIETA' OPERATIVA devono segnalare all'Organismo di vigilanza ogni violazione o sospetto di violazione del Codice Etico e del Modello. Le segnalazioni saranno prese in considerazione, come previsto, solo se opportunamente circostanziate. La società e l'Organismo di Vigilanza tutelano i dipendenti e collaboratori da ogni effetto pregiudizievole che possa derivare dalla segnalazione. L'Organismo di Vigilanza assicura la riservatezza dell'identità dei segnalanti, fatti salvi gli obblighi di legge.

I responsabili di Direzione/Funzione devono segnalare all'Organismo di Vigilanza i comportamenti a rischio reato 231, inerenti i processi operativi di propria competenza, di cui siano venuti a conoscenza in via diretta o per il tramite di informativa ricevuta dai propri collaboratori.

Il personale di CLER COOP SOCIETA' OPERATIVA in caso di comportamenti che, anche indirettamente, possano far ipotizzare una tentata concussione da parte di un pubblico funzionario devono adottare i seguenti comportamenti:

- non dare seguito alla richiesta;
- informare tempestivamente il proprio diretto responsabile;
- attivare il processo informativo verso l'Organismo di Vigilanza.

I responsabili di Direzione/Funzioni che vengano ufficialmente a conoscenza di notizie, anche provenienti da organi di polizia giudiziaria, riguardanti illeciti e/o reati a rischio di impatto aziendale, devono segnalarle all'Organismo di Vigilanza.

DIVIETI

Nei rapporti con i rappresentanti della PA al personale di CLER COOP SOCIETA' OPERATIVA è fatto assoluto divieto di:

- promettere o effettuare erogazioni in denaro per finalità diverse da quelle istituzionali e di servizio;



- promettere o concedere “soluzioni privilegiate” (ad esempio, interessamento per facilitare l’assunzione di parenti/affini/amici);
- effettuare spese di rappresentanza ingiustificate e con finalità diverse dalla mera promozione dell’immagine aziendale;
- promettere di fornire o fornire impropriamente, anche tramite terzi, beni o servizi (ad esempio, installazioni o manutenzioni gratuite, ecc...);
- promettere o concedere in generale omaggi/regalie;
- favorire nei processi d’acquisto fornitori o sub-fornitori indicati dai rappresentanti della PA, quale condizione per l’ottenimento di un appalto o di altra attività d’interesse (affidamento di una commessa, concessione di un’autorizzazione, di finanziamento agevolato...).

I divieti sopra rappresentati si intendono estesi anche ai rapporti con i rappresentanti della PA attraverso terzi fiduciari.

Infine, nei confronti della PA è fatto divieto di:

- esibire documenti/dati falsi o alterati;
- tenere una condotta ingannevole che possa indurre la PA in errore nella valutazione tecnico-economica dei prodotti e servizi offerti/forniti;
- omettere informazioni dovute, al fine di orientare a proprio favore le decisioni della PA; destinare contributi/sovvenzioni/finanziamenti pubblici a finalità diverse da quelle per le quali sono stati ottenuti;
- accedere in maniera non autorizzata ai sistemi informativi della PA per ottenere e/o modificare informazioni a vantaggio dell’azienda.

FLUSSI INFORMATIVI VERSO L’ORGANISMO DI VIGILANZA

I soggetti destinatari del presente protocollo devono compilare e sottoscrivere con periodicità semestrale un rapporto Riepilogativo (Appendice – allegato), attestante le principali attività/iniziativa svolte nei confronti della PA. Nel caso in cui dai controlli effettuati emergano anomalie o profili di criticità, ai fini del Decreto, i soggetti destinatari del presente protocollo devono trasmettere prontamente detto rapporto all’Organismo di Vigilanza, e comunque entro 30 giorni dalla data in cui è stata rilevata l’anomalia o la criticità.

5. SISTEMA DI CONTROLLO.

In relazione ai principali protocolli preventivi (anche in linea con quanto esposto nelle Linee Guida emesse da Confindustria), la valutazione della realtà di CLER COOP SOCIETA’ COOPERATIVA può essere così sintetizzata:

- Codice Etico: CLER COOP SOCIETA’ COOPERATIVA, al fine di adeguare i propri principi etici e di condotta aziendali ai requisiti previsti dal D. Lgs. 231/2001 e s.m.i., si è dotata di una versione di Codice Etico destinata a tutti gli esponenti aziendali.

Tale documento viene messo a disposizione di tutti i destinatari in forma cartacea e/o in formato elettronico, in quanto affisso nella bacheca delle informative, presso la sede della Società e presente nel sito internet aziendale.

- Sistema organizzativo: CLER COOP SOCIETA’ COOPERATIVA aggiorna tempestivamente la rappresentazione della sua organizzazione in funzionigrammi prodotti dalla Direzione e consultabili in ciascun dipendente. La missione di ciascuna funzione è definita e formalizzata in



appositi documenti; i compiti, i poteri e le responsabilità di ciascuna risorsa sono identificati e documentabili presso l'Area Responsabile del Personale.

- **Procedure operative:** La Società dispone attualmente di 3 sistemi di gestione: Qualità ambiente e sicurezza conformi rispettivamente alle norme UNI EN ISO 9001:2008 E 14001:2004, OHSAS 18001:2007 certificati completi procedure formalizzate a regolamentazione delle attività svolte in ciascuna area aziendale attraverso le quali, tutte le funzioni operano in base ad una consolidata buona prassi operativa. La Società, cosciente della crescente complessità gestionale, si sta dotando di un sistema di gestione aziendale. Ciò nonostante, l'insieme di procedure di cui è dotata CLER COOP SOCIETA' COOPERATIVA necessita di interventi di integrazione, formalizzazione e aggiornamento periodici, al fine di renderlo sempre più rispondente al Modello delineato dal D. Lgs. 231/2001 e s.m.i..

- **Poteri autorizzativi e di firma:** CLER COOP SOCIETA' COOPERATIVA ha rivisto il sistema delle procure, riallineando queste ultime alle effettive attività svolte dai soggetti coinvolti; l'aggiornamento delle procure risulta costante e coerente con l'evoluzione organizzativa della società. La divulgazione di tale sistema è demandata alla Direzione di Gestione. Si rimanda all'allegato del presente Modello, per uno schema riepilogativo della situazione corrente.

- **Sistema di controllo, di gestione e di monitoraggio:** il sistema di controllo di CLER COOP SOCIETA' COOPERATIVA si fonda, in generale, su principi formali e di consolidata prassi operativa. Per quanto riguarda le esigenze di prevedere un controllo di tracciabilità, coerenza e congruità delle transazioni e sul principio di documentabilità del controllo effettuato, la Società ha comunque un sistema di gestione aziendale conforme alla UNI EN ISO 9001:2008.

CLER COOP SOCIETA' COOPERATIVA è sensibile all'importanza della conservazione e protezione dei dati e delle informazioni rilevanti contenute su supporti informatici e cartacei, nel pieno rispetto della normativa vigente (Codice Privacy -D.Lgs 196/2003).

- **Comunicazione al personale e sua formazione:** in seguito all'adozione del presente Modello, CLER COOP SOCIETA' COOPERATIVA ha utilizza un piano per la comunicazione capillare del Sistema gestione qualità UNI EN ISO 9001:2008 per raggiungere tutti gli esponenti aziendali e un programma mirato di formazione al personale, in base al grado di coinvolgimento nelle aree a rischio di reato.

Alla luce delle risultanze delle attività di valutazione del proprio sistema di controlli preventivi, e qualora necessario, CLER COOP SOCIETA' COOPERATIVA predisporrà un piano d'azione, con la definizione di attività da svolgere, tempistiche e responsabilità.

Il monitoraggio del grado di attuazione del piano è demandato all'Organismo di Vigilanza.

- **programmazione di audit interni** eseguiti da professionisti qualificati e certificato.